

Direzione: AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Area: PROMOZIONE, COMUNICAZIONE E SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLO

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G03866 del 06/04/2020

Proposta n. 5195 del 06/04/2020

Oggetto:

Revoca dell'autorizzazione alla società "AGRISERVIZI SALERNO S.r.l.", società di servizi del CAA CAF AGRI S.r.l. di cui alla Determinazione n. G13123 del 17/10/2018.

OGGETTO: Revoca dell'autorizzazione alla società “**AGRISERVIZI SALERNO S.r.l.**”, società di servizi del **CAA CAF AGRI S.r.l.** di cui alla Determinazione n. G13123 del 17/10/2018.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Su proposta del Dirigente dell'Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18.02.2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale” e ss. mm. ii;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss. mm. ii;

VISTO il Decreto legislativo n. 33/2013 concernente “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l'art. 26;

VISTA la DGR n. 211 del 07/05/2018 con cui viene conferito all'Ing. Mauro Lasagna l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Agricoltura e Sviluppo rurale, Caccia e Pesca” ora denominata “Agricoltura, Promozione della filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca”;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G04298 del 9 aprile 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo" della Direzione Regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca” alla Dott.ssa Agnese Gnessi ed il successivo contratto sottoscritto in data 27 maggio 2019;

VISTO il Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, modificato dal decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, che all'art. 3-bis comma 4 stabilisce che le Regioni verificano i requisiti minimi di funzionamento e di garanzia ed esercitano la vigilanza dei centri autorizzati di assistenza agricola (CAA);

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008, «Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola», pubblicato sulla G.U. n. 106 del 7/05/2008, che abroga il precedente Decreto ministeriale del 27 marzo 2001;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2008, n. 725, “Nuove disposizioni applicative per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) ai sensi del D.L.vo 27 maggio 1999, n. 165 e del DM 27 marzo 2008. Revoca della DGR n. 527 del 26/04/2002”;

VISTA la Determinazione C2791 del 10 dicembre 2008 “Decreto Ministeriale 27 marzo 2008 e D.G.R. 17 ottobre 2008 n. 725. Approvazione delle Direttive e Modulistica relative alla attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) nel territorio della Regione Lazio”;

VISTA la Determinazione n. A6216 del 20/06/2011 concernente “Criteri e modalità operative per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di assistenza agricola (CAA), ai sensi del Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 e del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008. Modifica ed integrazione della Determinazione C2791 del 10 dicembre 2008” e ss.mm.ii.;

VISTA la Determinazione n. G11308 del 29 agosto 2019 avente ad oggetto “Modifica ed integrazione allegati Determinazione n. A6216 del 20 giugno 2011”;

VISTA la Determinazione n. G10565 del 4/09/2015 con la quale si autorizza la Società **CAA - CAF AGRI S.r.l.** ad utilizzare la denominazione di CAA;

VISTA la Determinazione n. G13123 del 17/10/2018 avente per oggetto: “Presenza d'atto della costituzione della "AGRISERVIZI SALERNO S.r.l.", società di servizi del CAA - CAF AGRI S.r.l.”;

VISTE le note regionali prot. n. 531691 del 9.7.2019, n. 849370 del 23.10.2019, n. 20163 del 10.1.2020 e n. 110977 del 7.2.2020 con le quali la Regione Lazio ha chiesto al CAA CAF AGRI Srl di trasmettere sia per il CAA nazionale e sia per le società di servizi di cui si avvale, la certificazione del bilancio annuale da parte di società di revisione a ciò abilitate ovvero la relazione redatta dagli incaricati alla revisione interna secondo i requisiti stabiliti dalla Associazione italiana internal auditor, così come previsto dalla normativa vigente;

VISTE le pec ns. prot. n. 1049762 e 1049763 del 27.12.2019, n. 3402 del 7.1.2020, n. 19451 e n. 19455 del 10.1.2020, n. 26950 del 13.1.2020, n. 36072 del 15.1.2020, n. 47102 del 17.1.2020 e n. 100056 del 4.2.2020 con le quali il CAA - CAF AGRI S.r.l ha trasmesso la documentazione richiesta, eccetto quella riferita alla società di servizi “AGRISERVIZI SALERNO S.r.l.”;

VISTA la nota regionale prot. n. 235789 del 20.03.2020 con la quale, ai sensi dell’art. 11 del D.M. 27.3.2008, è stata sollevata contestazione al Legale Rappresentante del CAA - CAF AGRI Srl in merito alla società di servizi “AGRISERVIZI SALERNO S.r.l.”, per la quale sono stati chiesti chiarimenti riguardanti la variazione della sede legale e la modifica della composizione del consiglio di amministrazione; in ultimo, è stato nuovamente richiesto l’invio della certificazione del bilancio annuale ovvero la relazione redatta dagli incaricati alla revisione interna secondo i requisiti stabiliti dalla Associazione italiana internal auditor, così come previsto dalla normativa vigente;

CONSIDERATO, altresì, che con la suddetta nota, ai sensi dell’art. 11 del D.M. 27.3.2008 e dell’art. 103 del Decreto-legge 17.03.2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 70 è stato assegnato alla Società CAA- CAF AGRI Srl il termine di 20 giorni con decorrenza dal giorno 16 aprile 2020, per trasmettere controdeduzioni e tutta la documentazione richiesta, con l’avvertenza che, decorso inutilmente il termine assegnato e/o qualora la documentazione trasmessa non avesse superato la contestazione, si sarebbe proceduto secondo quanto previsto dal medesimo articolo;

VISTA la nota prot. n. 68/20 del 31.3.2020 (ns. prot. 259219 del 31.3.2020), sottoscritta dal Legale Rappresentante del CAA - CAF AGRI S.r.l., con la quale il CAA ha comunicato di aver avviato un contenzioso legale con la società di servizi AGRISERVIZI SALERNO S.r.l. e di aver rescisso ogni forma di collaborazione con la medesima;

RITENUTO, sulla base della documentazione pervenuta e citata in premessa e di quanto sopra dichiarato dal Legale Rappresentante del CAA - CAF AGRI S.r.l., di revocare l’autorizzazione, ai sensi dell’art. 11 comma 4 lett. d) del D.M. 27.3.2008, alla Società “AGRISERVIZI SALERNO S.r.l.”, società di servizi del CAA-CAF AGRI Srl, di cui alla Determinazione n. G13123 del 17/10/2018

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate,

- di revocare l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 11 comma 4 lett. d) del D.M. 27.3.2008, alla Società "AGRISERVIZI SALERNO S.r.l.", società di servizi del CAA-CAF AGRI Srl, di cui alla Determinazione n. G13123 del 17/10/2018

Rimangono confermate le prescrizioni e condizioni impartite con la Determinazione n. G10565 del 4/09/2015 che si intendono estese a tutte le sedi.

Gli atti relativi al presente provvedimento, per eventuale richiesta di accesso, sono disponibili presso l'Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it canale: agricoltura - atti amministrativi.

Non ricorrono le condizioni di cui all'art.26 del D.lgs. n. 33/2013.

Avverso il presente atto è ammissibile, alternativamente:

- 1) il ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- 2) il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Mauro Lasagna